

INTERVISTA | Luigi Nicolais | Presidente Cnr

«Ricerca a 360 gradi sulle smart city»

Vera Viola

«Il Cnr opera a 360° gradi sulle città intelligenti, con particolare attenzione ai temi dell'energia, della mobilità, della qualità della vita, dei materiali. Con istituti presenti su tutto il territorio nazionale e con ricercatori che lavorano in sinergie e su progetti di grande interazione». Luigi Nicolais, presidente del Cnr, spiega il lavoro che il Consiglio nazionale delle Ricerche sta facendo nel settore della riqualificazione urbana e dell'adeguamento alle nuove tecnologie. Non dimentichiamo - aggiunge - che siamo un grande sistema con oltre 10 mila ricercatori impegnati in svariati settori e che questi oggi lavorano in collaborazione con le università e con le imprese. Insomma, oggi l'Italia dispone di una organizzazione complessa che può dare una spinta importante all'economia.

Veniamo alla riqualificazione urbana: cosa offre il Cnr

che lei presiede a questo settore? L'adesione all'Orp-Italia è finalizzata a mettere a frutto gli studi in corso?

Mi chiede cosa offre il Cnr? Tanto. Ed è difficile sintetizzarlo. Ma partirei da qualche esempio concreto. A Bologna la rete dell'illuminazione pubblica è stata trasformata in una rete dati che, per la sua capillarità, può permeare tutta la città. I pali della luce sono diventati sensori che consentono una gestione avanzata dei flussi energetici e controllano lo stato **dell'ambiente**. Un progetto che stiamo implementando aggiungendo altri servizi per cittadini e turisti, come collegamento internet ad alta velocità tramite hotspot wifi pubblici, gestione automatizzata della sosta nei parcheggi cittadini, controllo del traffico e della mobilità, bilanciamento e gestione dell'energia consumata, telecontrollo e telegestione, tramite applicativi web-based, degli impianti di

illuminazione pubblica.

E poi?

Abbiamo realizzato un intervento a Siracusa sul turismo e la valorizzazione dei monumenti. "Cnr Smart Cities Living Lab Siracusa" guida il turista in un viaggio digitale, virtuale e tridimensionale nel patrimonio della città antica, grazie ai Qr-code dislocati sul territorio, ad applicazioni gratuite e al portale "Welcome to Siracusa". La città siciliana è stata selezionata attraverso un bando nazionale, promosso da Cnr e Anci, e oggi tale progetto si candida tra le buone pratiche internazionali sul tema delle città intelligenti. L'utente può accedere al sistema da casa, attraverso il portale www.welcometosiracusa.it, o sul territorio, tramite un'apposita app. Il portale permette di prendere visione dei più importanti punti storico-archeologici con mappe interattive, corredate di descrizioni testuali e fotografiche, tour

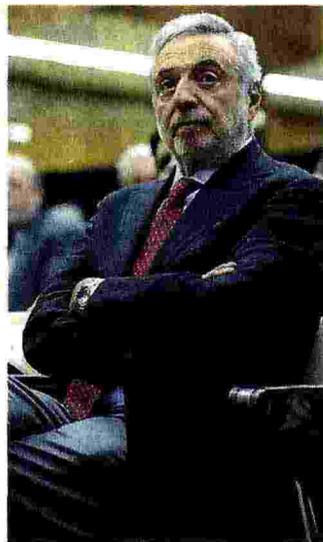
virtuali con riprese da terra e da drone. La "realtà aumentata" rende possibile sovrapporre alla città moderna quella antica. La sfida che ora ci attende è trasferire tutto ciò in altri contesti culturali chiave del Paese.

Queste le più recenti applicazioni: ma quale struttura il Cnr mette a servizio delle città?

Abbiamo istituti in tutta Italia che si occupano di settori che incrociano il tema della gestione delle città, della riqualificazione e dei servizi. Partirei da quelli che si occupano di energia: problema centrale se pensiamo che l'edilizia degli anni 60 e 70 disperde il 40% di energia. Aggiungerei l'Istituto di Tecnologia delle costruzioni, che ha una sede a Milano e ne ha appena inaugurata una a Napoli presso la Federico II. L'Istituto che studia i processi di combustione, quello sui materiali alternativi. E potrei continuare ancora molto a lungo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Tra gli esempi, la rete dell'illuminazione di Bologna trasformata in una rete dati»



Cnr. Il presidente Luigi Nicolais

